batè con l'artelaria la terra verso la porta di Pia-
senza, et nulla feno, *unde* li diti levono de li le ar-
telarie questa note, et l'hanno messe a la banda di
là di la porta a le mure, et hanno fatto una brava
bataria da questa matina a l'alba fino hora, ch'è 16,
e cussi in questa hora li fanti spagnoli a piedi con
alcuni homeni d'arme mescolati deteno uno asalto
a la terra, e da nostri fono rebatuti, et restati di
loro da 500. Poi do hore, ne deteno una altra bata-
glia, et poi do hore una altra; ma nulla hanno po-
tuto far, perchè si hanno difeso gajardamente, e
lauda molto il capitano, ch'è monsignor di Lescut.
Lui Conte è stà ferito nel brazo destro da uno ar-
chobuso, passà di banda in banda, *tamen* per que-
sto non resta di operarsi: per tanto li ha parso darli
aviso etc.

De li diti, date in Cremona, a dì ultimo,
hore 21. Come hanno auto lettere da Bergamo zere-
cha li grisoni, e si doleno quel Costanzo Triulzi non
li hanno acompagnati fino sul bergamasco. *Item,*
Zorzi Sopraxaso ha dito che 'l capitano di valesani
dice non li è stà atteso quello li è stà promesso, et
vorìa qualche denaro a conto di le page loro; et li
risposeno questo tocha al Governador, qual ha que-
sto cargo di valesani. Replicha il bisogno di danari.
Item, manda lettere dil Stafer, in risposta di quan-
to li fo scritto. *Item,* hanno auto pezi 6 artelarie di
206 • Brexa; sichè hanno numero 12. È zonti li 30 aju-
tanti (*sic*) ne voleno altri 70; è mior spesa che cer-
nide, et li teritorii pagerano. *Item,* hanno inteso li
capitani francesi si preparano per passar Po, e dicono
doman Lutrech vol passar, et par Cavriana habbi
ditto a Lutrech li basta l'animo et haverà 2000
spagnoli fanti è nel campo dil Papa, per darli al
duca di Ferara. Scriveno, meglio saria dar danari
al dito Duchà, che mandarli nostre zente. E il signor
Janus era zonto a Rubecho per venir in campo, par-
tito di Brexa con la sua compagnia; l'hanno fatto
soprarar li, fino habbi risposta nostra, et Jacomo
Vicoaro con soi fanti hanno mandato in Brexa. Scri-
veno, opinion sua saria dar capo a quelle fantarie ita-
liane sono in campo, più di 3000, che saria Antonio
di Castelo è in Brexa, e in Brexa far venir Zuan da
Como con li soi fanti è in Treviso etc. *Item,* vol 4
cavalieri per campo.

La lettera di Zaneto Stampa, date a dì 28
Avosto, in terre di sguizari. Come sguizari e gri-
soni sono in confusion perchè uno Legato dil Papa è
li, e voleno levar le zente, e loro dicono voler esser
col re Christianissimo, et scrive zà è partiti parte
per andar in Bergogna a servitii dil re Christianissi-

mo, e dita lettera è drizzata a sier Polo Nani in rispo-
sta di soe.

Di diti, date a dì primo, in Cremona, zonte
ozi hessendo per lezer le lettere. Come questa note
hanno ricevute tre nostre lettere, et scriveno, Lutrech
par sia satisfato de la Signoria al presente, et però
quanto a quello disse il secretario Marin, non achade
dirli altro. Et come ha inteso da uno secretario di
Lutrech, da Cales il Gran cancelier di Franza ha
scrito il Cardinal averli dito la Signoria andaria cauta
in queste occurentie, perchè la non si volea romper
col Papa e mantener le trieve con l'Imperador. Il
qual secretario li disseno di mostrarli la lettera; per
il che Lutrech dubitava. Hor per l'altra quanto al
ducha di Ferara etc., la Signoria intenderà quanto
loro li scriveno, et quello voria far Lutrech. Questa
matina fono da Lutrech, era il conte Piero Navaro, e
intrati nel zardin li disse, questa note esserli zonti 3
messi over spie di Parma che lo sollicita a darli so-
corso, et che eri matina i nimici bateno con l'artel-
laria e che 'l conte Federigo per la dogia dil brazo
non si poteva adoperar, et dubitavano senza di lui
li fanti mal defenderano la terra, e se inimici com-
batesse da do bande, non haria tanta zente da difen-
dersi. *Item,* li danari zonseno in Parma, e li portò 207
uno francese dito Carbon. Per tanto, che l'avia de-
liberato di socorer quella terra, la qual era in pe-
ricolo di perdersi, dicendo doman li venturieri zon-
zerano et 4 bandiere di sguizari; sichè vol passar
Po. E il Griti li disse, saria pur bon prima aspectar
fosseno zonte prima tutte le forze si aspeta; qual
zonte e passar Po i nimici si leveriano da la impre-
sa. Hor Lutrech disse che doman si passasse, et era
uno alozamento sicuro; sichè tutti è di bon animo a
passar Po. Scriveno, li fanti nostri voleno danari, è
zorni 45 è zonto il Pagador li senza danari; sichè si
vedeno confusi, et scriveno per tutti è ditto il nostro
exercito è bellissimo et ben in ordine, et se li mandi
danari.

Dil Governador, date a Cremona, a dì 30.
Non scrive di colloqui fati con Lutrech et el prove-
ditor Griti. Manda una lettera li scrive domino Co-
stanzo zerecha li grisoni etc.

Dil dito domino Costanzo Triulzi, date a
dì 27, in certo loco, scrive a domino Pomponio
Triulzi. Come el vien a Milan, e li grisoni vanno
sul bergamasco, et scusa la tardità per le diete fate
di le lige, et sono stà contenti i vengino, et sarano
da 1700 e più. Hanno fato cosa insolita di dar li-
centia a la prima dieta. Et hanno scritto a quelli an-
dono a Trento, non vadino contra il re Cristianis-